

DELIBERAZIONE – PROG. N° 9/2016

Approvata il 04/07/2016

COPIA



ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE

D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno **duemilasedici**, il giorno 04 del mese di luglio alle **ore 14.30** presso la Sala Consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone dei Sigg.ri:

<i>Comune</i>	<i>Quota di rappresentanza</i>	<i>Sindaco o delegato</i>		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Agazzano	4,95	Cigalini	Mattia		
Bobbio	5	Pasquali	Roberto		
Borgonovo Val Tidone	421,35	Mazzocchi	Pietro	X	
Calendasco	8,10	Zangrandi	Francesco	X	
Caminata	0,70	De Falco	Carmine		
Castel San Giovanni	444,20	Fontana	Lucia	X	
Cerignale	2	Castelli	Massimo		
Coli	4	Bertuzzi	Luigi		
Corte Brugnatella	3	Gnecchi	Stefano		
Gazzola	5,41	Maserati	Simone		
Gossolengo	5	Ghillani	Angelo		
Gragnano Trebbiense	13,03	Calza	Patrizia	X	
Nibbiano	5,75	Cavallini	Giovanni		
Ottone	3	Beccia	Federico		
Pecorara	1,31	Albertini	Franco		
Pianello Val Tidone	6,35	Fornasari	Gianpaolo		
Piozzano	3	Burgazzoli	Lorenzo		
Rivergaro	6	Albasi	Andrea		
Rottofreno	30,64	Veneziani	Raffaele	X	
Sarmato	11,98	Tanzi	Anna	X	
Travo	5	Albasi	Lodovico		
Zerba	2	Borrè	Claudia		
Ziano P.no	8,23	Ghilardelli	Manuel	X	
		Delega Civardi	Marinella		

Oggetto: Richiesta copertura delle perdite registrate negli esercizi finanziari - 2010: intera copertura; - dal 2011 al 2013 per la sola parte non già ripianata dai Soci per mezzo di apposito piano di rientro.

Il Presidente dichiara aperta la seduta, da lettura del punto 1 posto all'ordine del giorno e da la parola all'Amministratore Unico, dott. Botteri.

Botteri: illustra la richiesta di copertura perdite non ancora richieste relative agli esercizi 2010-2013. Conferma che ASP non ha alcuna possibilità di coprire tali perdite. Ai presenti vengono distribuiti prospetti con le quote singole.

Fontana: rammenta che il rinvio del punto alla discussione è stato concesso su richiesta del Sindaco di Borgonovo V.T.

Mazzocchi: rammenta che nell'ultima seduta è stata approvata la perdita da Consuntivo 2015 e sicuramente anche per il 2016 si verificherà una perdita elevata. Se cade la possibilità di trasformazione in ASC e di recuperare l'Irap, come si potrà proseguire? L'Amministratore Unico chiederà alla Regione e si potrà andare avanti, diversamente si apre la strada a soggetti privati. Le azioni di risanamento devono continuare. Si impegna a ripianare queste perdite ma è necessario incontro con l'amministratore per concordare un piano di rientro perché la situazione del Comune di Borgonovo è complicata. Chiede la possibilità di rinviare nuovamente il punto anche se i tempi sono ristretti.

Veneziani: afferma che ASP e Distretto hanno un futuro se si lavora insieme; le perdite in capo ai Comuni usciti che fine faranno? Esternalizzazione: tema molto complesso, esiste il rischio che si esternalizzi il buono e che rimangano i problemi. E' favorevole al ripiano delle perdite.

Zangrandi: giustifica il suo voto contrario. Si chiede solidarietà oggi ma in altri momenti? Approva il ripiano delle perdite.

Fontana: perdite 2010-2013, che si aggiungono a quelle successive. C.S. Giovanni e Borgonovo VT. C.S. Giovanni ha a carico: 512.000 euro, oltre a 651.000 euro per 2014 e 2015, per un totale di 1.179.000 euro. Borgonovo VT: ha a carico 1.308.000 euro. C'è un principio solidaristico da applicare ai cittadini del nostro Comune. Due anni fa, per la prima volta ho approvato il bilancio per senso di responsabilità. Com'è potuto nascere un soggetto come ASP che da subito ha presentato criticità? Il Comune di C.S. Giovanni con l'approvazione del rendiconto 2015 ha accantonato nell'avanzo di amministrazione alla voce "Fondo trischi futuri" la propria quota di rappresentanza delle perdite 2010-2013 dell'ASP, non richiesta ai soci. Per il rigoroso rispetto delle regole di finanza pubblica, previste dalla legge 28/12/2015, n° 208, tale perdita (2010-2013) di competenza del Comune verrà suddivisa nel triennio 2016-2018. Inoltre, in bilancio l'Ente ha previsto le risorse per la copertura della perdita 2014 e di quella del 2015, che provvederà a liquidare una volta recepite le indicazioni della Corte dei Conti che ha chiesto chiarimenti istruttori, con nota del 25/2/2016, in merito alla perdita di esercizio di ASP AZALEA conseguita per tre esercizi consecutivi (2011-2012-2013). Sottolinea l'enorme sacrificio da parte del Comune di C.S. Giovanni, che è pronto a fornire ad ASP 670.000 euro di liquidità con lo sblocco del patto di stabilità. Chiede all'altro socio di maggioranza la disponibilità, i tempi e i modi per la copertura delle proprie perdite. E' un discorso che riguardava anche il Sindaco precedente e riguarda quello attuale. Rammenta gli errori passati e le responsabilità. C'è uno spartiacque nella storia di ASP: il 23 luglio 2015, con le dimissioni del CDA per la bocciatura del bilancio. Il nuovo amministratore a dicembre ha illustrato i suoi progetti: gestione pubblica e pareggio di bilancio nel 2019, se tutti i soggetti fanno la loro parte. L'amministratore ha fatto la propria parte; altri soggetti sono la Regione (relativamente all'Irap) e a questo proposito occorrerà una lettera alla Regione per chiedere conto delle sue intenzioni a questo proposito. Altro tema: la natura giuridica e la trasformazione di ASP in ASC. Dal confronto con ASP di S. Polo d'Enza emerge che la Regione ha bloccato la trasformazione. E' opportuna un'azione politica dei Sindaci in Regione. Opzioni alternative: l'esternalizzazione? Attenzione, nel 2014 si decise l'internalizzazione del reparto Albesani. E' stata nefasta l'esternalizzazione del reparto Melograno. Nel bilancio dell'anno successivo questo peso è gravato su ASP. Richiama a principio solidaristico: chi crede in questo progetto? Occorre responsabilizzare l'A.USL per i ripiani delle perdite di hospice. Scindere il

passato 2010-2013 dal futuro: ci crediamo? Il problema della liquidità di ASP: è fondamentale sapere chi, come e quando contribuirà, diversamente si riserva di valutare di esercitare la volontà di recesso, ma non sono più disposta a sopportare il fardello ASP che impatta negativamente sul bilancio del Comune.

Tanzi: con queste decisioni Asp avrebbe una liquidità di 850.000 euro circa. Assicura che alla prima variazione di bilancio saranno messi a disposizione i soldi. Esternalizzazione: sarà peggiorativa, se ci teniamo il negativo.

Fontana: 500.000 euro per comune di C.S.Giovanni non sono paragonabili ai 25.000 euro di Sarmato. Perché si è arrivati a questa situazione? Perché questi ripiani non sono stati chiesti prima? C.S.Giovanni ha senso di responsabilità, sta facendo tutto questo per tenerla a galla ASP. Solidale con Mazzocchi, ma i piccoli comuni?

Veneziani: se C.S.Giovanni mette mano a ripiano debiti pregressi, anche se rateizzati, è da apprezzare. La gestione di ASP è avvenuta come da consenso da prima repubblica. Se la partecipazione fosse stata decisa in base agli abitanti oggi non saremmo a questo punto (perché vi sarebbe un contrappeso). Avanti con ripiano, facciamo il massimo. Se non c'è prospettiva distrettuale, allora portiamo ASP alla fine.

Tanzi: se qualche altro Comune chiede la rateizzazione debito, non si potrà dire di no.

Fontana: la legge prevede il pareggio di bilancio e dovrei ridurre i servizi per coprire subito le perdite. E' necessario rispondere subito ai problemi di liquidità ASP. Esploriamo tutte le strade possibili. Occorre aiutare il Comune di Borgonovo VT a ricercare soluzioni, ma che siano certe e su cui l'amministratore possa contare. Il Distretto vede poca partecipazione. Come Presidente del Distretto constato che ciascuno può andare per la propria strada, cioè verso le Unioni.

Zangrandi: riguardo la ripartizione delle quote: è stata la Regione a pretendere ASP dall'unione di due IPAB, perciò il capitale era quello. Ad altri Comuni solo quota figurativa. Successivamente le quote sono state riviste.

Mazzocchi: alcune somme sono state messe a bilancio ma non è possibile ripianare entro l'anno.

Fontana: il problema è Borgonovo VT. Ho scritto a maggio al Prefetto perché convochi una tavola con la Regione, i parlamentari, per aiutarci a risolvere i problemi di ASP. Il Prefetto ha chiesto di aspettare la conclusione delle elezioni. Ho sollecitato, ma ad oggi non si è ancora mosso niente. Sembra che ASP non interessi a nessuno.

Botteri: l'aspetto finanziario è pesante. Se è possibile il pareggio nel triennio, non è possibile attendere tre anni sul piano finanziario. Il fido bancario è saturato. Vi sono debiti verso grossi fornitori, che hanno esposto interessi dell'8%. L'aspetto finanziario ha tempi diversi rispetto a quello economico.

Mazzocchi: chiede di quantificare il tempo per ripianare i debiti del Comune di Borgonovo VT.

Botteri: se sono due/tre anni va bene, diversamente se sono dieci anni, non è possibile.

Tanzi: se Borgonovo VT ha a disposizione 550.000 euro, si aggiungono C.S.Giovanni e i piccoli Comuni.

Fontana: la strada per il Comune di Borgonovo VT è quella del pre-dissesto.

Veneziani: nel 2016 Borgonovo VT mette 550.000 euro: Se tutti gli pagano, rimane uno scoperto di 1.400.000 euro.

Mazzocchi: assicura il massimo sforzo.

Botteri: sottolinea che tutti i soggetti devono fare la loro parte. Ripete l'illustrazione delle azioni di risanamento per il 2016-2019.

Veneziani: necessarie anche scelte impopolari. Se entro fine 2016 fosse possibile avere il 35-40% del debito scaduto, sarebbe possibile tirare avanti?

Botteri: i fornitori chiedono di sapere anzitutto cosa vogliono fare i soci dell'ASP. Chiarito questo, sono disponibili a dilazione ma sono necessarie certezze.

Fontana: in genere i creditori chiedono tempi certi e la disponibilità delle somme. Il Comune di C.S.Giovanni da certezza di tempi e di somme(circa 700.000 euro subito, altri 500.000 in tre anni).

Discorso diverso per Borgonovo VT: mi sembra di capire che attualmente non ha queste certezze. Bisogna aiutare il Comune di Borgonovo VT a ricercare il percorso per risolvere il problema. Il pre-dissesto è una possibilità, con la possibilità di un mutuo svincolato dal patto per far fronte alle sue posizioni debitorie.

Mazzocchi: annuncia voto contrario per necessità di capire meglio.

Calza: apprezza lavoro dell'amministratore. Le proposte sono ragionevoli. Sono favorevole se serve a salvare ASP e propedeutico al percorso anche di strade diverse (Regione, Governo...) però non so dare certezze. Il Comune di Gragnano al momento non ha risorse per spese di investimento come per la copertura delle perdite (è quello che è emerso dal confronto con la responsabile della ragioneria). Occorre che il Comune di Borgonovo VT chiarisca il percorso che intende seguire. Pre-dissesto: strada possibile e opportuna da seguire.

Zangrandi: se il Comune di Borgonovo VT sottoscrivesse un documento di impegno a trovare le risorse...

Mazzocchi: ribadisce il voto contrario.

Veneziani: necessario sottolineare che il no di Borgonovo VT è legato comunque alla disponibilità del Comune a reperire risorse.

Terminata la discussione,

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

RICHIAMATA la relazione svolta dall'Amministratore Unico nella seduta assembleare del 21 dicembre 2015, in sede di approvazione della proposta di Bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, riportata al verbale di deliberazione N. 12 in pari data, in particolare là ove afferma :

“Le scelte effettuate dai precedenti amministratori di non applicare ai comuni soci tutte le perdite che si verificavano negli anni, lasciando intendere una capacità residua dell'Azienda di ripianarne almeno una parte, hanno di fatto deresponsabilizzato i soci dalla consapevolezza che – almeno fino a quando non venivano messe in atto le razionalizzazioni ed i tagli inevitabili – l'ASP non avrebbe potuto ripianare alcunché. È di tutta evidenza che se una azienda ha generato – con i propri sistemi di gestione – una perdita, non può essere chiamata ad eliderla anche solo in parte, se prima non vengono dimostrate le azioni correttive messe in campo che, comunque ed in ogni caso , potranno esercitare i propri effetti solo sulle gestioni future.”;

RICHIAMATA parimenti la relazione svolta dall'Amministratore Unico in questo consesso nella seduta precedente del 20 aprile u.s., riportata al verbale n. 3, là ove espone che *“ASP AZALEA – costituita dal 1° gennaio 2009 – ha chiuso costantemente in perdita, escluso proprio lo stesso anno di costituzione, i propri esercizi finanziari. Infatti, a partire dall'anno 2010, le perdite sono andate via aumentando e si è reso necessario dare applicazione all'art. 24, comma 2 dello Statuto, prevedendo, oltre ad un piano aziendale di rientro dalla perdita, anche un ripianamento a carico dei Soci, in misura proporzionale alle quote detenute.*

Più dettagliatamente, solo nell'anno 2010 non venne richiesto l'intervento dei soci, essendo stato presentato all'Assemblea dei Soci un piano di rientro prevedente la copertura a carico dell'ASP dell'intera perdita realizzata, ammontante a circa 200 mila euro.

Tuttavia, dall'anno seguente, fu chiaro che non sarebbero bastate le sole misure di contenimento e risparmio messe in atto dall'Azienda con azioni correttive della spesa o di aumento delle entrate e vennero in tal modo richieste ai Soci coperture parziali ... omissis.”;

RICHIAMATE ora le deliberazioni di questa Assemblea con le quali vennero approvate le proposte di Bilancio consuntivo degli esercizi finanziari 2010, 2011, 2012 e 2013, tutti chiudenti con perdite d'esercizio e rammentato che le rispettive Relazioni sulla gestione portavano in allegato, a norma dell'art. 35, comma 3, dello Statuto, il piano di rientro dalla perdita accertata;

OSSERVATO che il piano di rientro dalla perdita dell'esercizio 2010 prevedeva il ripiano da parte dell'ASP per l'intera somma di €. 200.381,23, mentre le perdite dei successivi esercizi venivano ripianate solo parzialmente dall'Azienda, lasciando il ripiano residuale alla copertura da parte dei soci, nella misura proporzionale alle quote di rappresentanza detenute nell'ASP;

RIASSUNTA la situazione sopra esposta nel seguente prospetto sinottico:

ESERCIZIO FINANZIARIO	PERDITA D'ESERCIZIO	RIPIANO ASP	RIPIANO SOCI
2009	-1.286,9		
2010	200.381,23	200.381,23	-
2011	527.409,97	305.580,77	221.829,20
2012	457.468,41	311.881,00	145.587,41
2013	784.252,93	508.456,90	275.796,03
2013 - utilizzo Fondo rischi ed oneri e utile 2009)		- 23.409,90	
TOTALI	1.968.225,64	1.302.890,00	643.212,64

PRESO ATTO, per quanto sopra rammentato nelle parole dell'Amministratore Unico, che l'ASP non è riuscita, con le proprie azioni, a realizzare quei tagli alle spese che avrebbero consentito il rientro di quanto previsto a proprio carico;

CONSTATATO quindi che la situazione economico-finanziaria dell'ASP presenta ancora molte criticità, come si è potuto constatare dal Bilancio consuntivo discusso ed approvato al punto precedente di questa stessa seduta, in quanto le azioni di razionalizzazione attuate dall'Amministratore Unico necessitano di tempi fisiologici per l'esplicazione degli effetti desiderati;

PRESO ATTO, come evidenziato anche nella relazione sulla gestione, che le difficoltà in cui versa l'Azienda derivano ora in larga misura dalle difficoltà finanziarie, generate dalla ormai cronica carenza di liquidità, che alimenta un circolo vizioso a danno delle casse aziendali, a causa degli interessi esposti dai fornitori per i ritardi nei pagamenti di quanto loro dovuto dall'Azienda;

DEDOTTO ED OSSERVATO, quindi, che solo una iniezione di liquidità può rimettere in moto un meccanismo, ora inceppato, di virtuosità nei pagamenti e di serietà nell'osservanza dei piani di rientro adottati nei confronti dei fornitori, con conseguente immediato abbattimento dei costi per interessi passivi, cui i creditori rinuncerebbero, a fronte di sicuri pagamenti dei corrispettivi loro dovuti;

RITENUTO, per tutto quanto sopra detto, che sia indispensabile, per il rilancio dell'ASP, dotarla della liquidità corrispondente alle perdite mai ripianate, attraverso il versamento, da parte dei soci ed in misura proporzionale alle quote detenute, delle relative somme, così come evidenziate nella tabella sinottica sopra riportata;

Visto l'art. 14, coma 1, lettera f) dello Statuto;

con voti:

- ▶▶ favorevoli 6 (Fontana, Tanzi, Veneziani, Calza, Zangrandi, Civardi);
- ▶▶ contrari 1 (Mazzocchi);
- ▶▶ astenuti 0;

resi in forma palese

DELIBERA

- 1) Di porre a carico dei soci, in misura proporzionale alle quote di rappresentanza di ciascuno, le perdite accertate per gli esercizi finanziari dal 2010, 2011, 2012, 2013, poste inizialmente a carico dell'ASP AZALEA e da essa mai ripianate, meglio elencate nel prospetto sotto riportato:

ESERCIZIO FINANZIARIO	PERDITA D'ESERCIZIO	SOMME GIÀ RICHIESTE AI SOCI	UTILE 2009 + FONDO RISCHI ED ONERI	SOMME DA RICHIEDERE AI SOCI
2009			-1.286,90	-1.286,90
2010	200.381,23	-		200.381,23
2011	527.409,97	221.829,20		305.580,77
2012	457.468,41	145.587,41		311.881,00
2013	784.252,93	275.796,03		508.456,90
2013			-22.123,00	-22.123,00
TOTALI	1.969.512,54	643.212,64	- 23.409,90	1.302.890,00

- 2) di dar mandato all'Amministratore Unico di formalizzare la richiesta ai Soci, indicando per ciascuno le somme poste a carico, distinte per esercizio finanziario.

Al termine della discussione e della votazione il Sindaco del Comune di Borgonovo VT consegna al Segretario un documento scritto, che viene acquisito agli atti.

=====

Dopo di che è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è stato debitamente sottoscritto.

Il Segretario
F.to Mauro Pisani

Il Presidente
F.to Lucia Fontana

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Castel San Giovanni, 04/7/2016

IL SEGRETARIO